



La forma geometrica come organismo vivente. L'elettronica nella ricerca di Lucio Saffaro.

I poliedri (composti stellati regolari) sono stati costruiti da Lucio Saffaro intorno al 1970. Saffaro riuscì a darne la rappresentazione grafica fino a quelli del second'ordine, ma già a partire dai poliedri del terzo ordine fu impossibile rappresentarli data la loro complessità, finché non fu disponibile un calcolatore molto potente: il CAD dell'Intergraph. Iniziando a lavorare con questo strumento nel 1984 presso il gruppo VEE dell'Enea di Bologna guidato dagli ingg. Fabio Frattini e Gildo Cavazzini, Saffaro ha ottenuto molte immagini di nuove forme spaziali, tra le più complesse di tutta la geometria. Nella fig. 1 è rappresentato un complesso di dodici dodecaedri ruotati intorno a un centro comune. Nella fig. 2 si vede un gruppo di 20 icosaedri sempre omocentrici, primo passo per la costruzione dell'icosaedro del terzo ordine, rappresentato in fig. 3, costituito da 100 icosaedri del prim'ordine. In fig. 4 un ingrandimento dell'insieme policromo di sei dodecaedri (a ogni dodecaedro corrisponde un colore diverso). In fig. 5 un fortissimo ingrandimento della superficie del complesso di dodici dodecaedri che rivela la struttura discontinua dei procedimenti grafici del calcolatore. ○